

IL CASO ■

Il rapporto tra costi per stipendi e finanziamenti statali resta sotto la soglia del 90%
Preoccupano il sottofinanziamento (12 milioni) e i tagli previsti per 2010 e 2011

Università virtuosa, può assumere

Il rettore Compagno: reclutati 24 ricercatori, stabilizzeremo gli amministrativi



I conti dell'università di Udine restano virtuosi e consentono così l'assunzione di 24 nuovi ricercatori nel 2010



Il rettore
dell'università
di Udine
Cristiana
Compagno

di MAURIZIO CESCO

Restano virtuosi i conti dell'università di Udine. Il rapporto tra la spesa per gli stipendi e il Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) resta infatti al di sotto del tetto ministeriale del 90%. E così l'ateneo può assumere: nel 2010 sono già stati infatti "reclutati" 24 ricercatori.

«Mantenere ad alto livello e se possibile migliorare il patrimonio di cervelli che insegnano in Friuli - spiega il rettore Cristiana Compagno - è la forza della nostra università».

La soglia "spauracchio" del 90% tra costo dei dipendenti e trasferimenti statali a Udine, soglia che se superata fa scattare immediatamente il congelamento del turn over, è sempre stata ampiamente rispettata a Udine, ma non certo per grazia ricevuta. «Nel 2009 abbiamo toccato l'87,6% nel rapporto tra spese per stipendi e finanziamenti da Roma - commenta ancora il rettore - ed è giusto esternare il mio compiacimento e quello di tutta la comunità scientifica. Certo non è un risultato che si raggiunge da solo, ma con un grande sforzo

RIGORE E SACRIFICI
«Siamo attenti
e responsabili
con il turn-over»

nel controllare il turn over, razionalizzare i pensionamenti e le risorse di gestione. E' una conquista che questo ateneo ha fatto grazie a operazioni attente, responsabili e razionali. E non dimentichiamo che c'è il problema, cronico, del sottofinanziamento di Udine, pari a 12 milioni di euro. Senza considerare i tagli dei trasferimenti dal ministero che per il 2010 saranno ridotti del 4,5% rispetto all'anno scorso, mentre per il 2011 si parla addirittura di una decurtazione del 20%. A fronte di ciò non abbiamo mai interrotto il potenziamento del capitale umano: stiamo assumendo 24 ricercatori e stabilizzeremo il personale amministrativo».

Il rettore Compagno si è detta compiaciuta anche del fatto che l'Università di Trieste, scesa nel 2009 sotto il 90%, sia riuscita a fare importanti operazioni di razionalizzazione per ridurre l'incidenza del rapporto. «Trieste e Udine sono due Università virtuose - ha commentato - e questo prima o poi deve essere riconosciuto e premiato. L'orizzonte non è roseo, ma noi confidiamo che la qualità della didattica, nella gestione e nelle risorse venga alla fine premiata». Compagno ha infine confermato che sul versante del finanziamento statale la situazione resta difficile, come denunciato dalla Conferenza nazionale dei rettori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA